

**CORRIERE DELLA SERA**



# IO

D O N N A

**INVESTIRE  
BENE**

*Perché piacciono  
le banche etiche*

**BELLEZZA**

*Pelle perfetta  
con le nuove  
maschere*

**PADRI  
E FIGLIE**

*Un rapporto  
da rifondare*

**DALL'EST  
ALL'OVEST**

*Yoga e tai chi  
per restare giovani*

**WEEKEND  
LUNGI**

*Itinerario nella  
Corsica del Sud*

**LUISA RANIERI**

**AL TEMPO DELLE DONNE  
PORTO IL MIO SEGRETO  
DI FELICITÀ: UN LAVORO CHE  
MI APPASSIONA E UN MARITO  
CHE CONDIVIDE TUTTO**



RCS MEDIAGROUP SPA N. 36 SETTIMANALE DISTRIBUITO IN ABBINAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA DELL'1 SETTEMBRE 2018 - POSTE ITALIANE SPA SPED. IN A.P. -  
D.L. 353 / 03 CONV. L. 46 / 04, ART. 1 C. 1, DCB MILANO CORRIERE DELLA SERA (€ 1,50) + IO DONNA (€ 0,50) € 2, NEI GIORNI SUCCESSIVI € 1,50 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

STORIA DI COPERTINA



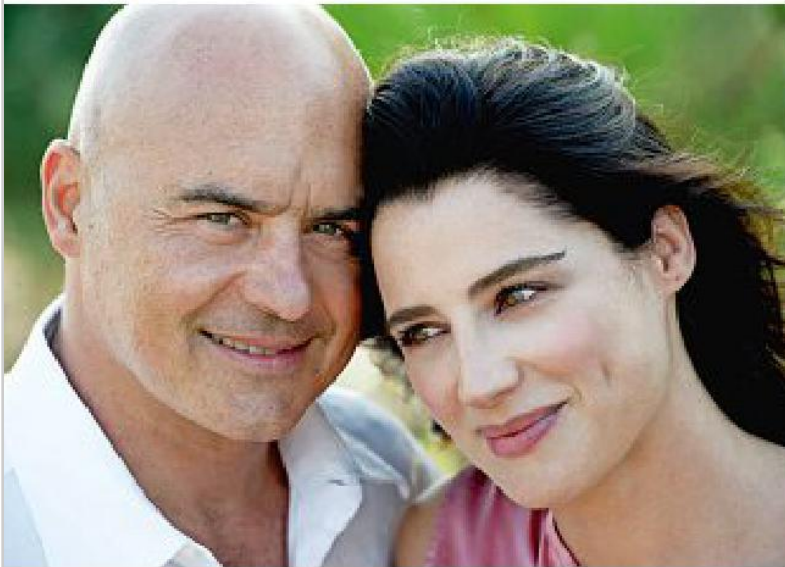
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Luisa Ranieri, 44 anni,** sarà in tv dal 16 settembre con la serie *La vita promessa* e a teatro, da metà ottobre, in *The Deep Blue Sea*, diretta dal marito Luca Zingaretti. Nella foto indossa un pullover di Miu Miu.

# LA FELICITÀ È UN GIOCO DI SQUADRA

Una pubblicità che ha fatto epoca, poi tanto cinema e tanta tv. **LUISA RANIERI**, ospite il 9 settembre a "Il Tempo delle Donne", anticipa qui il segreto del suo successo: la collaborazione sia nel lavoro **CON LE COLLEGHE** sia nella vita con il marito, Luca Zingaretti. "Un uomo di virilità prorompente, ma anche di sensibilità quasi femminile" racconta a "Io donna" di **Paola Casella** foto di **Dirk Vogel** per Io donna

«**C**he cosa mi rende felice? La famiglia che mi sono costruita, perché è frutto del lavoro che ho fatto su me stessa. E il mio mestiere di attrice, che mi ha dato le ali». Di felicità, e in particolare della felicità che può derivare dal fare la professione che desideri, **Luisa Ranieri** parlerà il 9 settembre a *Il Tempo delle Donne*: non ci potrebbe essere testimonial migliore di questa donna bellissima e vitale che racconta con passione ciò che ama: due figlie - Emma di sette anni, Bianca di tre - un marito, Luca Zingaretti, che lei definisce "un uomo eccezionale". E una carriera senza scorciatoie: da *Il principe e il pirata* a *Eros* di Michelangelo Antonioni, da *Immaturo* ad *Allacciate le cinture* e *Napoli velata* di Ferzan Özpetek, dall'interpretazione di Maria Callas a quella di Luisa Spagnoli, Luisa è entrata definitivamente in quell'immaginario collettivo dove si era imposta già con il sensuale "Anto', fa caldo!" di una pubblicità di inizio secolo.



Oggi si muove su piani diversi: la televisione, dove dal 16 settembre è protagonista della serie *La vita promessa*; il cinema, dove interpreterà *Vita segreta di Maria Capasso* di Salvatore Piscicelli; il teatro, dove sarà diretta da suo marito a metà ottobre in *The Deep Blue Sea*. E domani 9 settembre sarà ospite di Andrea Bocelli, di cui ha impersonato la madre in *La musica del silenzio*, all'Arena di Verona nello speciale in onda su Rai1.

«Il copione di *La vita promessa* mi è arrivato mentre ero incinta di Bianca» racconta. «Mancavano due settimane al parto, ho letto le quattro puntate tutte d'un fiato e ci ho trovato il vissuto del cinema italiano, da *Nuovomondo* a *C'era una volta in America*, da *La ciociara* a *Divorzio all'italiana*. È un melò, ma di taglio

**Luisa Ranieri**  
e Luca Zingaretti,  
56 anni: si sono  
conosciuti nel 2005  
sul set del film tv  
*Cefalonia* e si sono  
sposati nel 2012.  
Hanno due figlie:  
Emma, 7, e Bianca, 3.

alto: grandi sentimenti, grandi temi come la famiglia, l'emigrazione, la fame, la vergogna». **Lei che rapporto ha avuto con la sua famiglia di origine?**

Quando i miei genitori si sono separati, negli anni Ottanta, fu quasi una liberazione: i figli sentono quando l'energia in casa non è fluida, dunque io e i miei fratelli abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Oggi, a distanza di tempo, mi rendo conto che forse non l'avevo presa tanto bene, ma lì per lì mi è sembrata l'unica soluzione possibile.

**Ha avuto due papà: quello biologico e il secondo marito di sua madre.**

Sì, e purtroppo sono scomparsi tutti e due. Mio padre è morto a 49 anni e ci siamo riavvicinati molto tardi: non aveva perdonato a noi figli di avere accolto in casa il secondo marito della mamma, con cui abbiamo vissuto per 35 anni e che ci ha cresciuti.

**Con sua madre che rapporto ha?**

È una figura importante nella mia vita, ma la mia maternità ha segnato il distacco del cordone ombelicale: quando da figlia sono passata a essere madre sono diventata più sicura di me, perché mi sono ritrovata a dover dare alle mie piccole risposte, supporto. Mi viene proprio naturale: ero materna persino con i bambini che interpretavano i miei figli sul set di *La vita promessa*.

**Miriam Dalmazio, giovane attrice che ha recitato con lei nella serie, l'ha definita complice con le donne, pronta al gioco di squadra.**

Per carattere sono molto accudente: lo sono con le mie amiche, i miei fratelli, mio marito. Mi viene proprio spontaneo, e anche con le colleghe più giovani mi comporto in maniera materna: se sono in difficoltà tendo loro la mano, perché mi sarebbe piaciuto che l'avessero fatto con me quando avevo la loro età, e invece non è mai successo.

**Quando ha deciso di diventare attrice?**

Non l'ho deciso, è stato un incontro fatale. Studiavo giurisprudenza, volevo fare il magistrato o l'avvocato. Un amico si era iscritto a un corso di teatro e io l'ho seguito con l'intento di migliorare la mia performance all'università, perché ero così timida che svenivo al momento di dare gli esami. E poi ci sono rimasta invischiata: ho capito che la recitazione mi dava la possibilità di essere me stessa attraverso i personaggi. Oggi non sono più la ragazza insicura di un tempo: è sparita dopo le conferme ricevute con il lavoro. E 15 anni di analisi. (ride)

**Quando finisce un'analisi?**

**Luisa Ranieri** sarà ospite a *Il Tempo delle Donne*, la festa-festival organizzata dal *Corriere della Sera* da un'idea di *La27esimaora* alla Triennale di Milano: il 9 settembre alle 10.30, nel Salone d'onore, parteciperà all'incontro su *Felicità è fare il lavoro che ti piace*, coordinato dalla direttrice di *Io donna* Danda Santini. Ingresso libero. Nella foto chemisier Rochas.

**“All'università studiavo giurisprudenza. Ero così timida che svenivo al momento di dare gli esami. Mi sono iscritta a un corso di recitazione per superare il blocco”**





A un certo punto ho sentito staccarsi il filo, ho provato a camminare sulle mie gambe e mi hanno sorretta. Il mestiere di attore è fatto di grandi insicurezze, di immedesimazione totale nei personaggi. Mi sentivo fragile, una banderuola, e invece l'analisi mi ha insegnato che io sono io, e il personaggio resta là.

**I suoi genitori erano contenti quando ha deciso di fare l'attrice?**

Per niente. Mia madre mi ha detto: fai pure le tue esperienze, ma se a trent'anni ti ritrovi senz'arte né parte ti do un calcio sulle gengive! Per fortuna io sono sempre andata dritta all'obiettivo.

**Che cosa l'ha sostenuta?**

Il voler dimostrare alla mamma che non stavo perdendo tempo, e che anche il lavoro di attrice si poteva fare con serietà. Poi la passione per questo mestiere, che è diventato la mia ragione di vita. Ho lasciato Napoli, mi sono trasferita a Roma, ho frequentato la scuola di recitazione. Agli inizi mi remavo contro, perché non andavo alle feste: ero molto bacchettona. Ma questo mi ha evitato quelle sgradevolezze che nel mio mestiere possono capitare.

**Come un produttore o un regista che allunga le mani?**

Non mi è mai successo: al massimo qualche battutina. Non avevo il *savoir faire* per uscire da certe situazioni, ma la paura sì, e questo mi ha salvata.

**Luisa Ranieri**  
in *La vita promessa*,  
la serie tv in  
quattro puntate  
diretta da Ricky  
Tognazzi, che sarà  
trasmessa su Rai1  
dal 16 settembre.

**“Ho sempre voluto dimostrare a mia madre che non perdevo tempo e che il lavoro di attrice si può fare con serietà”**

**Su Instagram ha scritto: «I predatori li condanno, i corteggiatori no».**

C'è una differenza sostanziale. Noi attrici siamo delle privilegiate che possono dire: “No, grazie”. Ma le battaglie si combattono per chi non ha voce, per chi non può dire “No, grazie”, altrimenti i suoi figli la sera non mangiano. Sono battaglie che vanno affrontate per la categoria femminile, perché ancora oggi per certe cose siamo rimasti al Medioevo. Detto questo, non si può fare di tutta un'erba un fascio, non si può dire che se uno ti corteggia ti sta molestando, perché c'è sempre una barriera fra dove finisce il corteggiamento e dove inizia la molestia.

**Quando ha visto le sue colleghe prendere scorciatoie che cosa ha pensato?**

Non ho mai giudicato. Io non l'ho fatto perché volevo dimostrare a me stessa e agli altri di poter diventare attrice alla mia maniera, rispettandomi e volendomi bene. Vedendo le altre che uscivano con registi e produttori, mi chiedevo solo: ma perché mai dovrei uscire con quello?

**Sposare Luca Zingaretti l'ha aiutata nel lavoro?**

Per anni ho tenuto distanti le nostre professioni proprio perché ero terrorizzata di essere etichettata come “la fidanzata di”. Per fortuna, quando ho conosciuto Luca (sul set del film televisivo *Cefalonia*, ndr), avevo già un mio background.

**Ora però sarà diretta da suo marito per la prima volta.**

Luca è bravo a dirigere gli attori e mi sono sempre detta: mi piacerebbe che tirasse fuori da me una Luisa diversa. A Londra abbiamo scoperto la pièce *The Deep Blue Sea*, e mi ha detto: la protagonista è un personaggio meraviglioso, ti andrebbe di interpretarlo? Ho accettato al volo, e lui: “Allora cerchiamo il regista”. E io: “Il regista ce l'ho, sei tu”.

**Che cosa vi unisce?**

Una profonda stima reciproca e una grande affinità. Ho avuto la fortuna di incontrare la mia metà: possiamo stare anche in silenzio e capirci al volo.

**A *Il Tempo delle Donne* si parlerà di divisione dei compiti nella cura della casa e dei figli. Voi come ve la cavate?**

Per fortuna siamo molto aiutati, abbiamo due tate e due nonne, ma soprattutto non lavoriamo mai in contemporanea.

**Siete intercambiabili nel ruolo di genitore presente?**

Totalmente. Sono una donna fortunata perché

**“Per seguire le  
bambine per fortuna  
siamo molto aiutati:  
abbiamo due tate e due  
nonne. Ma, soprattutto,  
non lavoriamo  
mai in contemporanea”**

---

**Luisa Ranieri** ha appena  
finito di girare  
*Vita segreta di Maria  
Capasso*, diretto  
da Salvatore Piscicelli.  
Abito Jacquemus,  
décolleté Gianvito Rossi.

**“Viviamo in una società frenetica che crea aspettative altissime. Io ho imparato a prendermi una pausa e a dire: Lui', sei stata brava”**



1



2



3



4



5



6

## PRIMADONNA AL CINEMA E IN TV

Dal debutto nella serie *La squadra* e nel film *Il principe e il pirata* di Leonardo Pieraccioni, **Luisa Ranieri** si è sempre mossa senza steccati tra cinema e televisione.

**1** Eccola con Christopher Buchholz in *Eros*, diretto da Michelangelo Antonioni nel 2004. **2** Con Gérard Darmon in *Callas e Onassis*, miniserie tv di Giorgio Capitani (2005).

**3** Con Luca Zingaretti sul set "galeotto": *Cefalonia*, trasmesso in due puntate su Rai1 nel 2005. **4** Affianca Adriano Celentano in *Rockpolitik* (2005).

**5** Dà il volto a Luisa Spagnoli, fondatrice della linea d'abbigliamento, in... *Luisa Spagnoli*, la miniserie tv di Lodovico Gasparini andata in onda nel 2016. **6** Con Giovanna Mezzogiorno in *Napoli Velata* di Ferzan Özpetek (2017), che l'aveva già diretta in *Allacciate le cinture di sicurezza*.

ho sposato un uomo con una virilità prorom-pente, ma anche una sensibilità quasi femmi-nile e un amore vero per le donne: Luca dice sempre che abbiamo una marcia in più, che si lavora bene con noi perché siamo più precise e organizzate.

**Avete qualche specialità nella gestione do-mestica?**

Io sono brava in cucina e nel mettere in ordine. Lui è bravissimo a studiare con nostra figlia Emma: ha pazienza, la incuriosisce, la porta con sé in libreria. E ha un grande talento per il disordine: molto artistico. *(ride)*

**Coinvolgete anche le bambine nella gestio-ne della casa?**

Bianca è troppo piccola, ma con Emma ab-biamo iniziato a piegare il pigiama e metterlo sotto il cuscino, le ho insegnato come ci si la-va da soli, che i vestiti sporchi si mettono qui, quelli puliti là. Le piace apparecchiare la tavo-la quando abbiamo ospiti. Ovviamente spesso sbaglia, e io glielo lascio fare: ci penso io a ri-mettere a posto.

**Crede che in Italia si debba fare di più per aiutare i genitori?**

Certo: il lavoro di cura ricade ancora troppo sul femminile. In Italia non si fanno figli? Perché è faticoso, impegnativo, costoso: prova a farli senza poterti permettere una rete di aiuti... In Italia manca il sostegno alla famiglia, che non ha niente a che vedere con le carte di identità. Bisogna offrire supporto alle famiglie, di qua-lunque genere.

**Che consiglio darebbe a una ragazza che co-mincia oggi a lavorare?**

Che la serietà, la determinazione, e la puntua-lità ripagano sempre: ci si mette più tempo, eh? Però la qualità ne guadagna. Che bisogna sce-gliere un lavoro che ci piace e cercare di svol-gerlo al massimo delle nostre capacità. Per un periodo, per mantenermi agli studi, mettevo a posto i faldoni nello studio di un tributarista, ma con una tale precisione che quando me ne sono andata il tributarista era disperato. Quando lavori con amore e lo fai bene, le per-sona si ricordano di te. E puoi darti una pacca sulla spalla.

**Bisognerebbe farlo più spesso?**

Viviamo in una società frenetica che crea aspettative altissime, che ti spinge ad aderire a un modello "yeah" e non tiene conto di chi sei. Io ho imparato a prendermi una pausa e a dire: "Lui', sei stata brava".